

LA LISTA DELLA SPESA
di Carlo Muratori

pane crackers yogurt ritirare le scarpe dal calzolaio

camice tel a lilli fiori corde chitarra libro per angelo

biscotti per i bambini SENTIMENTO PER ME

da un po' di tempo faccio cose che non mi interessano - mi trascino come uno zombi da un convegno all'altro da un concerto all'altro. Noia. Ascolto musica che non mi piace frequento persone che non mi interessano affatto. Dove si compra un po' di entusiasmo, tre etti di passione, mezzo chilo di fervore

Appena chiudo gli occhi sogno ed entro misteriosamente dentro le stanze buie del mio pensiero

c'è gente dentro - la porta è socchiusa - tutti sono come in estasi - beati e increduli -

chiedo
nessuno sa - nessuno ricorda bene come è stato - Nessuno!

chiedo

Lei è pallida, sembra di latte - si avvicina e mi accarezza il volto - sembra di cera ma parla bene la mia lingua - ha una voce flautata e gli occhi sono umidi e pieni di gioia - inizia

“Non ci crederai, ma questo luogo era sempre buio e freddo. Senza calore senza speranza. Io sono nata che era già così e anche gli anziani mi dicono che è sempre stato così. In una di queste giornate gelide, come lastre di marmo di un cimitero e nere come la fame di gennaio è accaduto qualcosa di irrazionale, di imprevisto; di miracoloso”

cosa - chiedo

“Provocato da qualcosa di apparentemente inutile come una marea, un quarto di luna, come le formiche e l'erba che irrita le mani. Eppure così vitale, naturale, inspiegabilmente necessario. È avvenuto qualcosa che ha cambiato il corso della storia, della nostra vita. Qualcuno dice che è stata una madre che al suo *picciriddu* infreddolito e piagnucoloso ha cominciato a modulare uno strano *viersu*, un sussurro, un mormorio; come un dolce lamento, una preghiera che preghiera non era; un fiato che profumava di miele di zagara e risuonava per tutta la valle e il picciriddu si è acquietato.

Qualche altro assicura che è stato invece un contadino che, alle prese con le sue spighe nere appena raccolte, ha chiesto al suo asino di danzare sopra l'aia per sminuzzarle e dopo ha implorato il vento di soffiare forte FOOORTE per separare *'a pagghia e 'u frummientu*; e pur sputando su quella terra sangue, sete e sudore emanava grida stranamente amorevoli, piegando la sua voce a rincorrere dei melismi che si avvolgevano e libravano nel cielo come farfalle...

Io ricordo perfettamente che è stato l'uomo innamorato, l'ho visto con i miei occhi e udito con le mie orecchie. Quest'uomo rapito dalle bellezze della sua donna, in preda all'estasi del sacro fuoco di carne e di odori, di labbra e passione, al culmine del suo volo ha liberato le sue vampe e il suo vigore affidandole alla voce, pronunciando parole che non aveva mai detto o udito prima; e per ciò le mascherava timidamente, qua allungandone una vocale, là ritmando una frase, alternando vette e profondità; imparando che *“quattu sunnu li cosi di lu munnu: Amuri, giulisia, spartenza e sdegnu...”*

e allora - e allora -
“Sta di fatto, e qui tutti concordiamo, che un attimo dopo”

riprende a piangere delicatamente - la voce è più concitata -

“un attimo dopo il *viersu* della madre, le grida del contadino, il volo dell'innamorato, si è irradiata per tutta la valle una luce intensa e un sano e dolce tepore ha accarezzato la pelle degli uomini e delle donne. All'orizzonte è apparsa una stella grande e abbagliante che qualcuno ha voluto battezzare con il nome Sole; e la stella ha rischiato le rughe profonde dei vecchi e i capelli arruffati dei bambini. Gli occhi della mia gente si sono improvvisamente inumiditi e le nostre labbra serrate hanno assaporato l'acqua e il sale delle lacrime. Lacrime di gioia che abbiamo asciugato con fazzoletti di seta, conservati nei portagioie e chiusi a chiave.”

e ora - e ora

“Ora qualcuno comincia a usare parole strane e misteriose; si parla di *suono* e di *canto*, di *intonazione*, *cadenza*, *canzone*, *ninna nanna*... Per noi sono solo parole prive di senso, che a stento riescono a descrivere le sensazioni, le emozioni di quel momento. Per noi tutti rimane solo e per sempre il mistero del Sole.”

pane crackers yogurt ritirare le scarpe dal calzolaio camice tel a lilli fiori--